QL
1
D67
NH

ISSN 0417 - 9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VII - N. 342 4.X.2004

SMITHSONIAN
JUL 19 2006
LIBRARIES

RES LIGUSTICAE

CCXLIV

CLAUDIO ARISTARCHI (*)

RITROVAMENTO DEL TARANTOLINO *EULEPTES EUROPAEA* (GENÉ, 1839) IN UN SECONDO SITO DEL GENOVESATO

(REPTILIA, SQUAMATA, GEKKONIDAE)

L'areale del Tarantolino, o Geco tirrenico, *Euleptes europaea* (Gené, 1839) (*olim Phyllodactylus*, cfr. BAUER *et al*. 1997) rappresenta uno dei casi più interessanti nella biogeografia della fauna mediterranea.

Questa specie è infatti un endemita circumtirrenico assente dalla maggior parte delle aree continentali, dalla Sicilia e dalle isole circumsiciliane (SINDACO 1994); la sua distribuzione è molto frammentata, prevalentemente insulare e comprende le isole dell'Arcipelago Toscano (includendovi anche il M. Argentario, in quanto isola fossile unitasi al continente nel Quaternario), le isole liguri del Tino e del Tinetto nel Golfo della Spezia, alcune isole dell'Arcipelago di Hyères e del Golfo di Marsiglia, Corsica e isole satelliti, Sardegna e isole satelliti nonché, infine, alcune isole della costa settentrionale tunisina (Isolotto Maggiore dei Cani; isole Aguglia e Galitone nell'Arcipelago della Galita) (CAPOCACCIA 1956; VANNI & LANZA 1978, 1982; BRUNO 1980; DELAUGERRE 1981).

La presenza di *E. europaea* sulle isole tunisine, segnalata da D'ALBERTIS (1878) e ripresa da GESTRO (1880) e ISSEL (1880) sulla

(*) Via Crocetta di Apparizione, 32 I-16133 Genova

base delle osservazioni compiute durante le crociere del cutter "Violante", non risulta suffragata da alcun reperto presso il Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova né è stata successivamente documentata da ulteriori ritrovamenti. È quindi auspicabile che nuove ricerche su queste isole, a quasi 130 anni dalle prime segnalazioni, possano chiarire tali osservazioni, confermando i dati più antichi o, in caso contrario, suggerendo una revisione dell'areale di *E. europaea* nei suoi limiti meridionali.

Più rare sono le popolazioni continentali note: in Italia sono segnalate quelle liguri di Genova (CAPOCACCIA, l.c.; DELAUGERRE, l.c.), La Spezia (CAMERANO 1885 in CAPOCACCIA, l.c.), Lerici (CAPOCACCIA, l.c.), Portovenere (SOCHUREK in HOTZ 1973) e quelle toscane nelle province di Livorno e Grosseto, a nord dell'Argentario (VANNI & LANZA 1978; DELAUGERRE, l.c.).

Il ritrovamento di alcuni esemplari in due siti in Provenza (KULESZA *et al.* 1995) ha permesso di individuare l'unico areale disgiunto continentale in Francia.

Questa distribuzione, dalle caratteristiche tipicamente relittuali, sembra essere il risultato della drastica riduzione di un areale un tempo più ampio; tuttavia, se BACCETTI (1964) e LANZA (1983) ipotizzano come la contrazione di un più esteso areale terziario sia da ricercarsi negli eventi climatici del Quaternario, restano da chiarire sia i limiti passati di tale distribuzione, sia le ragioni che hanno provocato la scomparsa della specie dalla maggior parte delle aree continentali e reso possibile la sua sopravvivenza, talvolta in popolazioni numerose, su scogli o isolotti a poca distanza dalla costa (DELAUGERRE, l.c.; DELAUGERRE & DUBOIS 1985; DELAUGERRE & CHEYLAN 1992).

Il ritrovamento di una nuova stazione genovese di *E. europaea* costituisce un ulteriore elemento di analisi, non solo per arricchire il quadro delle conoscenze sulla distribuzione attuale di questa specie, ma, soprattutto, per formulare ipotesi attendibili sull'origine di un areale così particolare.

IL NUOVO REPERTO

Un primo esemplare di *E. europaea*, un maschio adulto di circa 6 cm di lunghezza totale, è stato rinvenuto il 14.X.2001 in località San Siro di Struppa, nel Comune di Genova (Liguria, Italia), sul versante

orografico destro della valle del torrente Bisagno; l'ambiente è costituito da terrazzamenti in muri a secco, coltivati prevalentemente a uliveto, frutteto e orticole. L'area, compresa all'interno di un terreno privato recintato, è esposta a sud ed è situata ad un'altezza di circa 150 m s.l.m..

Il sauro è stato determinato, fotografato (cfr. fig. 1) e quindi rilasciato nello stesso punto nel quale era stato raccolto e cioè sotto la porta esposta a nord di una costruzione rurale.

Un secondo esemplare, una femmina di circa 7,5 cm di lunghezza totale, è stato osservato il 19.X.2002, a circa 20 m di distanza dal



Fig. 1 - *Euleptes europaea* (Gené, 1839), esemplare di S. Siro di Struppa (Genova).

primo reperto, nuovamente sotto la porta di ingresso di una seconda costruzione rurale, in questo caso esposta a sud.

Il sito delle osservazioni, posto a circa 7 km in linea d'aria dalla costa, dista circa 3,5 km dall'altra località nota sulle alture di Genova, presso il rudere della costruzione militare di Torre Quezzi, situato sul crinale alla sommità del versante orografico sinistro della Val Bisagno (CAPOCACCIA, l.c.; DELAUGERRE, l.c.).

DISCUSSIONE

La presenza autoctona di *E. europaea* nella Liguria continentale è stata oggetto di controversia tra gli studiosi.

Per quanto riguarda le segnalazioni della costa spezzina (La Spezia, Lerici, Portovenere), già CAPOCACCIA (l.c.) esprimeva sulle prime due forti riserve, suggerendo la possibilità, rispettivamente, di una erronea etichettatura e di un'importazione accidentale, pur non escludendone a priori l'autoctonia.

Più dibattuta è la presenza di *E. europaea* presso Genova: CAPOCACCIA (l.c.), riportando la prima segnalazione di un esemplare raccolto nel 1940 "lungo la strada che dalla Torre di Quezzi sale al Forte dei Ratti", affermava la verosimiglianza dell'esistenza di popolazioni indigene a Genova.

Al contrario, la maggior parte degli Autori successivi ritenne certi i soli ritrovamenti delle località insulari (o tali sino al Quaternario, come il M. Argentario), mettendone in dubbio la presenza autoctona sul continente (LANZA & BRUZZONE 1959; KNOEPFFLER 1973) ed attribuendone l'origine perlopiù a fenomeni di introduzione accidentale da parte dell'uomo.

La scoperta di nuove stazioni continentali in Toscana portò ulteriori elementi a favore della tesi dell'indigenato della specie in località non insulari della penisola italiana (VANNI & LANZA 1978), tesi sostenuta successivamente anche da DELAUGERRE (l.c.) il quale, ritrovando a quarant'anni di distanza *E. europaea* presso Torre Quezzi (in un punto dunque non necessariamente coincidente con quello del ritrovamento del primo esemplare genovese), affermò come le caratteristiche dei siti di cui sopra escludessero ogni ipotesi di importazione accidentale. Lo stesso Autore prospettò il ritrovamento in nuove stazioni, che avrebbero completato la conoscenza dell'areale della specie in Toscana e in Liguria e ipotizzò inoltre la presenza del tarantolino in Provenza.

La scoperta di due stazioni in Provenza (KULESZA *et al.*, l.c.) è il più recente apporto a conferma di una presenza continentale originaria. L'osservazione di *E. europaea* in un secondo sito presso Genova porta un'ulteriore conferma alla tesi che sostiene una presenza autoctona del sauro anche in località continentali e smentisce l'ipotesi, avanzata per spiegare la presenza così puntiforme e isolata nel capoluogo ligure, di una possibile acclimatazione passiva a partire da altri nuclei.

Questa nuova segnalazione, pur non modificando sostanzialmente il quadro distributivo della specie, lo ritocca, fissando in S. Siro di Struppa il nuovo limite settentrionale dell'areale di *E. europaea*.

Nell'evidenziare peraltro la scarsità delle ricerche scientifiche sul Tarantolino, che per le abitudini discrete può passare inosservato per

numerosi anni (DELAUGERRE, l.c.), si auspica che ulteriori indagini possano migliorare il quadro delle nostre conoscenze; come già rilevato da VANNI & LANZA (1978), *E. europaea* potrebbe sembrare più rara di quanto non sia in realtà.

E. europaea è inclusa nell'Allegato II della Convenzione di Berna, negli Allegati II e IV della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE ed è, inoltre, specie particolarmente protetta nel territorio della Regione Liguria ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 22 gennaio 1992 "Tutela della fauna minore".

Nel sito del ritrovamento il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova prevede il mantenimento del tessuto agricolo; allo stato attuale non sono presenti ulteriori vincoli. L'area, come già visto, è privata e recintata: la popolazione di *E. europaea* in esame non sembra quindi correre rischi né per alterazioni ambientali né per eccessivi prelievi da parte di appassionati di terraristica (BRUNO 1986; SINDACO, l.c.).

Indagini successive alla presente nota preliminare potranno meglio chiarire la consistenza numerica e l'ecologia della popolazione di S. Siro di Struppa.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano, per l'aiuto nelle ricerche bibliografiche, il dott. Giuliano Doria, Conservatore del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova, e il dott. Francesco Vitali, di Genova.

BIBLIOGRAFIA

BACCETTI B., 1964 - Considerazioni sulla costituzione e sull'origine della fauna di Sardegna - *Arch. bot. biogeogr. ital.*, Forlì, ser. 4, 9 (4): 37-103.

BAUER A. M., GOOD D. A. & BRANCH W. R., 1997 - The taxonomy of the southern african geckos (Squamata: Gekkonidae), with a review of old world "*Phyllodactylus*" and the description of five new genera - *Proc. Calif. Acad. Sci.*, San Francisco, 49, (14): 447-497.

BRUNO S., 1980 - Considerazioni tassonomiche e biogeografiche sui "Gekkonidae" italiani - *Atti Mus. civ. Stor. nat. Trieste*, 32: 111-134.

BRUNO S., 1986 - Tartarughe e Sauri d'Italia - Ed. Giunti Martello, Firenze, 255 pp.

CAPOCACCIA L., 1956 - Il *Phyllodactylus europaeus* Gené in Liguria - *Annali Mus. civ. St. nat. "G. Doria"*, Genova, 68: 234-243.

D'ALBERTIS E., 1878 - Crociera del Violante comandata dal Capitano-Armatore Enrico D'Albertis durante l'anno 1876. Parte narrativa - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 11: 7-324 (cfr. pp. 289 e 314).

DELAUGERRE M., 1981 - Le point sur la répartition géographique de *Phyllodactylus europaeus* Gené - *Bull. Soc. herp. France,* Paris, 18: 14-16.

DELAUGERRE M. & CHEYLAN M., 1992 - Atlas de répartition des Batraciens et Reptiles de Corse - Parc Naturel Régional de Corse, École pratique des hautes études, Ajaccio, 128 pp.

DELAUGERRE M. & DUBOIS A., 1985 - La variation et la variabilité intra-populationelle chez *Phyllodactylus europaeus* (Reptilia, Sauria, Gekkonidae) - *Bull. Mus. natn. Hist. nat.,* Paris, 4e sér., 7 (3): 709-736.

GENÉ J., 1839 - Synopsis Reptilium Sardiniae indigenorum - *Mem. R. Accad. Sci. fis. mat.*, Torino, (2) 1 [1838]: 257-286.

GESTRO R., 1880 - Appunti sull'entomologia tunisina - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 15: 405-424 (cfr. pag. 410, nota 3).

HOTZ H., 1973 - Die Amphibien und Reptilien der Inseln Gorgona und Capraia (Toskanischer Archipel, Italien) - *Senckenb. biol.*, Frankfurt am Main, 54 (1-3): 15-31.

ISSEL A., 1880 - Crociera del Violante comandata dal Capitano Armatore Enrico D'Albertis durante l'anno 1877. Parte narrativa - *Annali Mus. civ. St. nat. Genova*, 15: 199-236 (cfr. pag. 208).

KNOEPFFLER L. P., 1973 - Le Phyllodactyle d'Europe, une intéressante relique de la faune insulaire méditerranéenne - *Ann. Mus. Hist. nat. Nice,* 1 (1): 87-89.

KULESZA V., DELAUGERRE M. & CHEYLAN M., 1995 - Le Phyllodactyle d'Europe *Phyllodactylus europaeus,* Gené 1839: découverte d'une population continentale en Provence - *Faune de Provence (C.E.E.P.)*, Aix en Provence, 16: 113-115.

LANZA B., 1983 - Ipotesi sulle origini del popolamento erpetologico della Sardegna - *Lav. Soc. it. Biogeogr.*, Forlì, 8 (1980): 723-744.

LANZA B. & BRUZZONE C. L., 1959 - Erpetofauna dell'Arcipelago della Galita (Tunisia) - *Annali Mus. civ. St. nat. "G. Doria"*, Genova, 71: 41-56.

SINDACO R., 1994 - Tarantolino *Phyllodactylus europaeus* Gené, 1838. In: DORIA G. & SALVIDIO S. (eds.), Atlante degli Anfibi e Rettili della Liguria. Regione Liguria, *Cataloghi dei beni naturali*, Genova, 2: 78-79.

VANNI S. & LANZA B., 1978 - Note di erpetologia della Toscana: *Salamandrina, Rana catesbeiana, Rana temporaria, Phyllodactylus, Coluber, Natrix natrix, Vipera* - *Natura*, Milano, 69 (1-2): 42-58.

VANNI S. & LANZA B., 1982 - Note di erpetologia italiana: *Salamandra, Triturus, Rana, Phyllodactylus, Podarcis, Coronella, Vipera* - *Natura*, Milano, 73 (1-2): 3-22.

RIASSUNTO

È segnalata la presenza del Tarantolino *Euleptes europaea* (Gené, 1839) presso la località S. Siro di Struppa a Genova (Liguria, Italia). Il ritrovamento costituisce la seconda segnalazione per l'area di Genova e suffraga l'ipotesi di una presenza autoctona della specie nella Liguria continentale.

ABSTRACT

Finding of Leaf-toed gecko *Euleptes europaea* (Gené, 1839) in a second site around Genoa (Reptilia, Squamata, Gekkonidae).

The presence of Leaf-toed gecko *Euleptes europaea* (Gené, 1839) is reported from S. Siro di Struppa, near Genoa (Liguria, Italy). This finding is the second record from the Genoa area and supports the hypothesis of an autochthonous presence of this species in continental Liguria.